

Roma, 14 luglio 2008

Direttori degli Uffici Locali
LORO SEDI

Direttore del CAM di Roma
ROMA

Uffici della Direzione Regionale
SEDE

Prot.GR/nl – 2008/49508

Oggetto: *Raccomandazioni per contrastare i fenomeni di “spamming e phishing”.*

Pervengono a questo Ufficio, sempre più numerose, segnalazioni di episodi riguardanti casi di e-mail *spazzatura*, rientranti nelle forme dello *spamming* e del *phishing* che, ultimamente, hanno dato luogo all'irrogazione di provvedimenti disciplinari a carico di alcuni dipendenti.

In particolare, si evidenzia che il fenomeno dello *spamming* consiste nell'invio di una quantità significativa di messaggi di posta elettronica che contengono informazioni di carattere pubblicitario, commerciale o, comunque, non attinente alle attività d'ufficio, mentre il fenomeno del *phishing* consiste nell'invio di richieste di dati sensibili (numero di conto corrente, carta di credito, bancomat ecc.) a scopo di truffa.

Sono riconducibili al fenomeno dello *spamming* le cosiddette “*catene di S. Antonio*”, consistenti in messaggi inviati ad un cospicuo numero di dipendenti e contenenti l'invito, facendo leva sulla buona fede dei destinatari, magari con

promessa di facili guadagni o richiesta di aiuti umanitari, all'ulteriore inoltro ad un numero quanto maggiore possibile di soggetti.

Nonostante le continue raccomandazioni rivolte a tutto il personale di questa Agenzia, da ultimo quelle contenute nella nota prot. n. 2006/44548 del 14 marzo 2006 (*Politica per contrastare il fenomeno dello spamming*) e nella nota prot. n. 2005/175081 del 25 ottobre 2005 (*Raccomandazioni da osservare al fine di mitigare i rischi derivanti dal fenomeno del phishing*), emanate dalla Direzione Centrale Audit e Sicurezza, si evidenzia che diversi sono stati i fenomeni di *spamming* e di *phishing* che hanno dato luogo a numerosi provvedimenti disciplinari, tenuto conto che il fenomeno sopra citato, se diffuso mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica aziendale, configura, se accertato, la violazione degli obblighi contrattuali di cui all'art. 65, comma 3, lettera 1 del C.C.N.L. – Comparto Agenzie Fiscali, nonché delle disposizioni contenute nell'art. 2, comma II e IV e nell'art 10, comma 3 del Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Orbene, al fine di sensibilizzare tutti i dipendenti ad un uso corretto della posta elettronica e per evitare che ulteriori provvedimenti disciplinari siano adottati, nei confronti dei propri dipendenti, da questa Agenzia, nel caso di accertamento di utilizzo della posta elettronica “aziendale” per la diffusione di messaggi rientranti nel fenomeno dello *spamming* o del *phishing* **si sottolinea che tale strumento di lavoro è messo a disposizione esclusivamente per l'invio e la ricezione di messaggi attinenti le attività d'ufficio e che un uso non corretto del medesimo può avere rilevanza sul piano disciplinare, civile e penale, rappresentando un rischio per la sicurezza dell'intero sistema informatico.**

Si raccomanda, pertanto, di cestinare immediatamente qualunque e-mail “*sospetta*”, senza aprirla, avendo cura di non inoltrarla ad ulteriori destinatari come già evidenziato nella citata nota n. 2006/44548 del 14 marzo 2006 della

Direzione Centrale Audit e Sicurezza, anche per non incorrere nelle sanzioni disciplinari sopra richiamate

Da ultimo, si invitano i destinatari di eventuali e-mail “*spazzatura*” a segnalare la circostanza all’ ufficio competente per la sicurezza informatica.

Tanto premesso, vorranno gli uffici in indirizzo dare la massima diffusione alla presente nota.

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to Orlando De Mutiis

(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 D.Lgs. n. 39/1993)